CITTA' DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

Respinta dal Consiglio Comunale in data 11 dicembre 2023

OGGETTO: MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA PROPOSTA PCIC 2043/2023 "PRINCIPIO DI LAICITA' E SIMBOLI RELIGIOSI IN SALA ROSSA. MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 286." - CROCIFISSO IN SALA ROSSA.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- tutti i simboli religiosi meritano rispetto. Essi riguardano sentimenti profondi dei credenti e rispettarli equivale al rispetto dovuto ad ogni singola persona. La Cultura del rispetto richiede anche che l'uso dei simboli non sia provocatorio, né finalizzato al proselitismo, ma tenga conto di una comunità locale ormai multireligiosa e quindi attraversata da sensibilità nuove, che hanno un impatto diretto sulla qualità della convivenza civile;
- purtroppo, la storia dell'umanità ha registrato in passato esempi negativi nei quali i simboli religiosi segnavano la sopraffazione di minoranze, minando la serena convivenza di tutte le fedi all'interno di una comunità. Nella nostra democrazia gli articoli 18 e 19 della Costituzione tutelano la libertà religiosa e, se un rammarico c'è, riguarda la mancanza nel nostro ordinamento di una legge che attui quei principi nelle fattispecie concrete della vita quotidiana;
- può interessare conoscere come il Comitato Interfedi si è regolato nel gestire il tema dei simboli religiosi. Nel progetto delle stanze del silenzio negli ospedali, ad esempio, si è scelto di privilegiare uno spazio neutro, senza simboli, per rispettare sia coloro che simboli non hanno, sia le persone che non professano alcuna fede religiose e tuttavia possono usare l'occasione della stanza del silenzio per momenti di riflessione personale;
- il Comitato Interfedi ha sempre ritenuto che la laicità delle istituzioni pubbliche sia una garanzia per tutte le fedi religiose. Lo spazio pubblico, specie se istituzionale, è uno spazio caratterizzato dai principi della Carta costituzionale e non richiede l'uso di simboli religiosi. Questione questa resa ancor più delicata e complessa quando la comunità è una comunità multireligiosa,
- va tuttavia chiarito che laicità non è sinonimo di laicismo, cioè espulsione di ogni istanza di fede religiosa dallo spazio pubblico. Nello spazio neutro della laicità il dialogo interreligioso è una ricchezza per la comunità, perché favorisce la costruzione di valori condivisi che connotano la qualità della convivenza e favoriscono l'inclusione sociale. La città di Torino si è dotata di un Comitato Interfedi proprio con la finalità di favorire e valorizzare il dialogo interreligioso e poter fruire di un organismo consultivo per tutti i problemi che possono interessare tematiche di ordine

religioso;
- quanto al merito della rimozione o meno dalla Sala Rossa di un crocifisso, il Comitato Interfedi si rimette alla responsabilità dei singoli Consiglieri chiamati a decidere;

PRESO ATTO

del parere, sopra riportato, espresso dal Comitato Interfedi nella Conferenza dei capigruppo del 27 giugno 2023;

RICHIAMATO

l’articolo 1 dello Statuto della Città di Torino “Il Comune di Torino rappresenta la comunità' che vive nel territorio comunale”;

IMPEGNA

La Presidenza del Consiglio Comunale a rimuovere il crocifisso dalla Sala del Consiglio Comunale.